



Newsletter

Data: 26 marzo 2024
Embargo: 26.03.2024, ore 11:00

Nr. 2/24

Contenuto

ARTICOLO PRINCIPALE	2
1. La prevenzione funziona: l'effetto inerziale scaturito dall'aumento dell'IVA del 2024 è minimo	2
1.1 Contesto	2
1.2 Raccolta di informazioni su Internet	2
1.3 Strumento di segnalazione sul sito web rivolto ai consumatori	2
1.4 Valutazione dei prezzi di circa 50 000 prodotti	2
1.5 Interpretazione dei risultati	3
2. Prezzi praticati dalle banche per le cassette di sicurezza: grandi differenze secondo il Sorvegliante dei prezzi. Ma la concorrenza funziona?	5
2.1 Condizioni quadro	5
2.2 Prezzi	6
COMUNICAZIONI	7
3.1 Nuovi valori di benchmark 2024 per le degenze in ambito somatico acuto, psichiatrico e riabilitativo negli ospedali svizzeri	7
3.2 Errore formale - Un comune vodese segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi	7
3.3 Il Comune di Bülach riduce le tariffe di parcheggio rispetto a quelle previste	7
3.4 Tasse sui rifiuti - Nuovo caso di vizio di forma	8
EVENTI / AVVISI	9
- Panoramica delle tariffe di trattamenti ospedalieri.....	9
- Autorizzazioni all'esercizio della professione e autorizzazioni AOMS.....	9
Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 e 15 LSPr ..	10



ARTICOLO PRINCIPALE

1. La prevenzione funziona: l'effetto inerziale scaturito dall'aumento dell'IVA del 2024 è minimo

Da un monitoraggio in tre fasi sull'aumento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) a partire dal 1° gennaio 2024 e sul suo addossamento ai clienti finali è emerso che solo in un caso su otto i prezzi sono stati rincarati. Questo dato è ben al di sotto rispetto al consueto schema di adeguamento relativo alle modifiche dell'IVA avvenute in passato. L'obiettivo del monitoraggio, annunciato a suo tempo, è stato quindi raggiunto. Il Sorvegliante dei prezzi intende continuare a fare prevenzione, incrementando l'uso di moderni strumenti di raccolta ed elaborazione dei dati.

1.1 Contesto

Il 1° gennaio 2024 è entrato in vigore in Svizzera l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). L'aliquota normale è passata dal 7,7 % all'8,1 % e l'aliquota ridotta è ora al 2,6 % anziché al 2,5 %, mentre l'aliquota speciale per il settore alberghiero è passata dal 3,7 % al 3,8 %.

L'«[Excuseflation](#)» descrive un comportamento per il quale le imprese utilizzano l'aumento generale dei prezzi come pretesto per aumentare i propri prezzi. I consumatori spesso accettano gli aumenti di prezzo se sembrano giustificati da ragioni apparentemente legittime. La pandemia, il conflitto bellico in Ucraina oppure le interruzioni della catena di approvvigionamento (questo è uno dei motivi meno trasparenti) vengono spesso indicate come cause. In questo contesto, le aziende potrebbero usare l'aspettativa generale come scusa per aumentare i loro prezzi e ottenere così margini di profitto più elevati. Un proprietario straniero di un panificio lo ha ben [descritto](#) così: «Può trattarsi di farina di segale o dell'influenza aviaria che colpisce le uova [...] se fa notizia a livello nazionale, è un'opportunità per aumentare i prezzi senza che i clienti se ne lamentino». Sfruttare questa situazione può a sua volta portare a un incremento dell'inflazione reale se tali pratiche sono molto diffuse.

Tenuto conto di ciò, il Sorvegliante dei prezzi voleva assicurarsi che le nuove aliquote IVA non venissero utilizzate come un'opportunità per attuare l'«*Excuseflation*». Per l'analisi sono stati utilizzati tre metodi: *la raccolta di informazioni su Internet* di un'intera categoria di prodotti da diversi fornitori, *uno strumento di segnalazione online* per i consumatori sul sito web del Sorvegliante dei prezzi, annunciato pubblicamente in anticipo e *un'analisi completa di circa 50 000 prezzi di prodotti*, che fungono anche da base per stabilire l'indice nazionale dei prezzi al consumo.

1.2 Raccolta di informazioni su Internet

L'andamento dei prezzi di una specifica categoria, composta da circa 500 prodotti e proveniente da diversi fornitori, è stato rilevato in dettaglio. Fortunatamente, da questa inchiesta è risultato che molti commercianti al dettaglio hanno rispettato quanto annunciato, ossia che si sarebbero astenuti dall'aumentare i prezzi. Sebbene l'aumento dell'aliquota IVA dal 7,7 % all'8,1 % avrebbe potuto teoricamente giustificare un rincaro dello 0,4 %, non è stato osservato alcun adeguamento dei prezzi tra i commercianti al dettaglio di questa categoria di prodotti subito dopo il cambiamento dell'aliquota.

1.3 Strumento di segnalazione sul sito web rivolto ai consumatori

Per alcuni mesi il Sorvegliante dei prezzi ha messo a disposizione sul proprio sito un calcolatore dell'IVA per individuare i rincari che andavano al di là del semplice aumento dell'IVA. Se i consumatori avessero notato eventuali abusi, avrebbero potuto segnalarli utilizzando un modulo online. Fino a fine febbraio 2024 non è stata inoltrata alcuna segnalazione di questo tipo.

1.4 Valutazione dei prezzi di circa 50 000 prodotti

Ogni mese l'Ufficio federale di statistica registra i prezzi di circa 50 000 prodotti, che servono per stabilire l'indice nazionale dei prezzi al consumo. Su questa base, per il suo monitoraggio dell'IVA, il Sorvegliante dei prezzi ha aggiunto ai prezzi registrati le aliquote IVA applicabili. Questa estensione metodologica gli ha permesso di determinare il prezzo teoricamente giustificato dopo l'adeguamento dell'aliquota IVA.

Fine/inizio anno 23/24, tre quarti dei prodotti analizzati non presentano alcuna variazione, nonostante la nuova aliquota. Nel 13 % dei casi, il prezzo dei prodotti è stato ridotto. Solo per circa il 12 % dei

prodotti il prezzo è salito nel gennaio 2024, ma di una percentuale leggermente inferiore a quella dell'anno precedente. Il fatto che all'inizio del 2024 i prezzi siano stati ritoccati al rialzo in misura minore rispetto all'anno precedente, quando non ha avuto luogo alcun aumento dell'aliquota IVA, può essere considerato un indicatore di efficacia del monitoraggio.

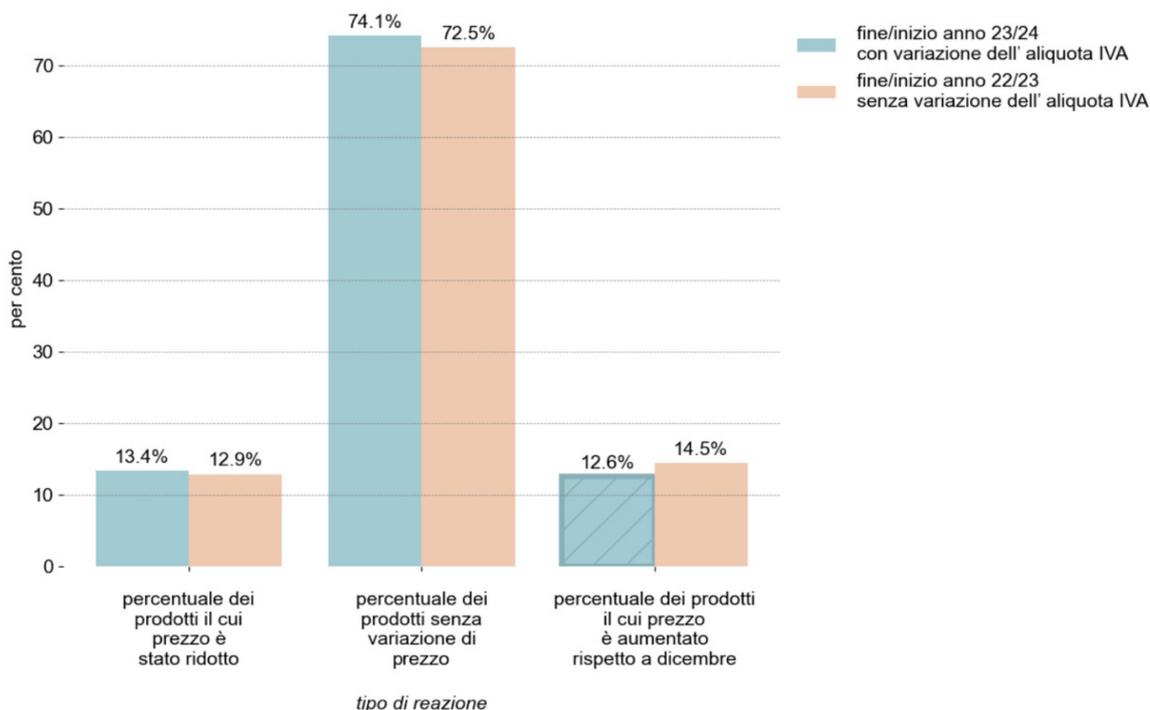


Immagine 1: Reazione dei prezzi all'aumento dell'aliquota IVA a partire da gennaio 2024 rispetto al cambio d'anno precedente

Per valutare meglio il 12,6 % di prodotti che a gennaio 2024 hanno registrato rincari (visivamente evidenziati dal tratteggio nella figura precedente), l'aumento deve essere valutato alla luce degli adeguamenti dell'IVA. Per simulare l'impatto della nuova aliquota applicabile dal 1° gennaio 2024, il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato i prezzi di dicembre 2023 utilizzando la nuova aliquota corrispondente. Nel caso di prodotti che di solito vengono arrotondati a 5 centesimi, l'importo è stato arrotondato al successivo importo di 5 centesimi più alto. Questi prezzi di dicembre teoricamente adeguati hanno costituito la base per il confronto con i prezzi di vendita effettivamente riscontrati nel gennaio 2024.

È emerso che in circa il 10 % dei casi i rincari non riflettevano completamente (7,1 %) o esattamente (4,6 %) la nuova aliquota. Tuttavia, la maggior parte di essi (88,3 %) rappresentava aumenti di prezzo effettivi, a prescindere dall'adeguamento dell'IVA.

1.5 Interpretazione dei risultati

Al [vertice sul potere d'acquisto](#) di settembre 2023 è stato annunciato che le variazioni dei prezzi sarebbero state attentamente monitorate al momento dell'adeguamento dell'aliquota IVA in questo periodo di grandi cambiamenti economici. In particolare, l'annuncio pubblico di questa misura era volto a impedire alle aziende di sfruttare modifiche legislative per mettere in atto rincari ingiustificati. Questa procedura ha avuto un effetto evidente:

Negli anni Novanta l'Ufficio federale di statistica ha [analizzato](#) la portata effettiva degli aumenti dei prezzi per i clienti: «I risultati hanno portato alla conclusione che l'aumento dell'IVA non è stato trasmesso per intero (potenzialmente l'1,7 % nel 1995 e lo 0,5 % nel 1998), ma per circa tre quarti (1995) e due terzi (1999)» ([attualità UST](#) di dicembre 2008: 16). **Stando all'analisi del Sorvegliante dei prezzi del 2024, nell'87,5 % dei casi, ovvero per sette ottavi dei prezzi, non si è registrato alcun aumento. Per circa il 90 % dei prodotti, l'adeguamento dell'aliquota IVA non è stato trasmesso o è stato trasmesso solo in parte (prezzi inferiori o costanti nonché aumenti di prezzo inferiori a quelli che sarebbero stati necessari per compensare la nuova aliquota).**

Rispetto al 1999, è probabile che ciò abbia comportato una maggiore cautela, a vantaggio dei clienti.

In sintesi, si può affermare che diversi fattori abbiano contribuito a una trasmissione cauta degli adeguamenti delle aliquote IVA ai consumatori, in particolare l'abolizione dei dazi doganali sui prodotti industriali. (La [SECO](#) analizzerà entro la fine del 2025 se e in che modo i consumatori potranno beneficiare dei risparmi che ne derivano). Tuttavia, un altro fattore di successo è stato l'annuncio tempestivo che l'andamento dei prezzi sarebbe stato attentamente monitorato.

Il Sorvegliante dei prezzi prevede di continuare a effettuare tali analisi utilizzando metodi moderni di raccolta ed elaborazione dei dati, in particolare nel corso dell'imminente adeguamento dell'aliquota IVA per i prodotti destinati all'igiene intima femminile, previsto per il prossimo anno e ne informerà il pubblico, come previsto dall'articolo 4 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. La recente approvazione della 13^a rendita AVS ha riaperto il dibattito su ulteriori adeguamenti dell'IVA. Sarà importante continuare a seguire da vicino questi sviluppi in futuro, per garantire che eventuali adeguamenti vengano introdotti in modo equo e nel rispetto dei consumatori.

I metodi e i processi che si sono consolidati nel corso di queste analisi saranno disponibili e utilizzabili anche per altri futuri adeguamenti dell'IVA.

[Stefan Meierhans, Stephanie Fankhauser]

2. Prezzi praticati dalle banche per le cassette di sicurezza: grandi differenze secondo il Sorvegliante dei prezzi. Ma la concorrenza funziona?

Nel 2023 il Sorvegliante dei prezzi ha ricevuto diverse segnalazioni in merito ai prezzi praticati dalle banche per l'affitto delle cassette di sicurezza. Per alcuni clienti, queste cassette sono un servizio necessario per la conservazione sicura e riservata degli oggetti di valore. Il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto condotto un'indagine di mercato sui prezzi presso un campione casuale di 28 banche.

L'indagine di mercato non è esaustiva, in quanto non sono stati interpellati Credit Suisse, alcune banche regionali, Raiffeisen e altre imprese non bancarie che offrono cassette di sicurezza paragonabili (PostFinance non offre cassette di sicurezza).

Su questa base, tuttavia, permangono alcuni interrogativi: i clienti di tutte le regioni hanno davvero la libertà di scelta tra un numero sufficiente di fornitori tenuto conto della delimitazione dei mercati locali? Le banche cantonali, in particolare, detengono forse un potere di mercato in alcune regioni, il che significherebbe che i prezzi non sono il risultato di una concorrenza efficace (cfr. art. 12 cpv. 1 [LSPr](#))? È palese, tuttavia, che in tutte le banche intervistate i clienti sono "vincolati", dato che non possono affittare una cassetta di sicurezza senza un conto bancario. «Vi è concorrenza efficace segnatamente quando gli acquirenti hanno la possibilità, senza sforzo considerevole, di scegliere fra offerte comparabili» (art. 12 cpv. 2 LSPr). Il Sorvegliante dei prezzi si chiede se questa possibilità sia davvero garantita nel caso delle cassette di sicurezza.

Alla luce dei risultati - e considerando che dal 2023 i profitti della maggior parte delle banche sono aumentati fortemente grazie all'andamento dei tassi d'interesse - il Sorvegliante dei prezzi invita le banche a ridurre i prezzi o, come minimo, ad astenersi dall'aumentarli.

2.1 Condizioni quadro

Ogni banca esige che i clienti che affittano una cassetta di sicurezza abbiano un *conto corrente*. Nel 2023 i costi variavano da 0 (soprattutto per un conto risparmio) a 60 franchi all'anno (conto privato). Alcune banche impongono condizioni aggiuntive: c'è chi esige un patrimonio minimo di 10 000 franchi, altre vogliono che il cliente risieda nel mercato regionale o abbia un passaporto e/o un domicilio svizzero o del Liechtenstein; oppure stabiliscono requisiti più elevati per i clienti domiciliati all'estero.

Nella maggior parte dei casi, la *domanda* di cassette di sicurezza non supera l'offerta. In alcune banche scarseggiano certe tipologie di cassette (solitamente di piccole dimensioni). In certe regioni - ad esempio nelle città di Ginevra e Zurigo, in alcune aree del Cantone di Vaud o località turistiche dei Grigioni - l'offerta è anche piuttosto limitata (secondo il campione). In questi casi, di solito, al cliente viene offerta una cassetta di dimensioni diverse oppure presso un'altra succursale, il che spiega la mancanza di liste d'attesa. Le cassette di sicurezza vengono affittate nell'ordine in cui vengono richieste. Alcune banche dichiarano che in caso di scarsità i clienti esistenti hanno la priorità rispetto a quelli nuovi, così come i clienti «buoni/grandi». In alcuni casi, soprattutto per le grandezze speciali, i tempi di attesa possono durare mesi o anni. Circa il 10% delle filiali ha un tasso di occupazione del 90% o più.

Al momento del sondaggio una banca prevedeva un *aumento dei prezzi* nel 2023/24, mentre diverse banche dichiarano di aggiornare i prezzi ogni anno.

Differenze di prezzo per cassette di sicurezza delle stesse dimensioni: molte banche dichiarano che i prezzi dipendono esclusivamente dalle dimensioni. Altre banche menzionano i seguenti fattori aggiuntivi: accessibilità (24 ore su 24 e 7 giorni su 7), caratteristiche strutturali e infrastrutture (ad esempio, vecchie o nuove, configurazione, sicurezza). Tre banche dichiarano che anche l'attrattiva dell'ubicazione e la situazione concorrenziale locale incidono sui prezzi.

2.2 Prezzi

Le banche hanno indicato le dimensioni delle loro cassette di sicurezza in vari modi. In alcuni casi, si tratta di prezzi minimi; in altri, le informazioni sulle dimensioni sono quelle medie di una categoria. Il Sorvegliante dei prezzi ha pertanto convertito tutte le informazioni in cm³ e creato delle categorie per fare un confronto approssimativo (1000 cm³ = 1 litro). Alcune banche propongono cassette piccole, inferiori a 5000 cm³, altre molto grandi, superiori a 10 milioni di cm³. Le dimensioni più comuni vanno da 10 000 a 50 000 cm³, come illustra il seguente diagramma.

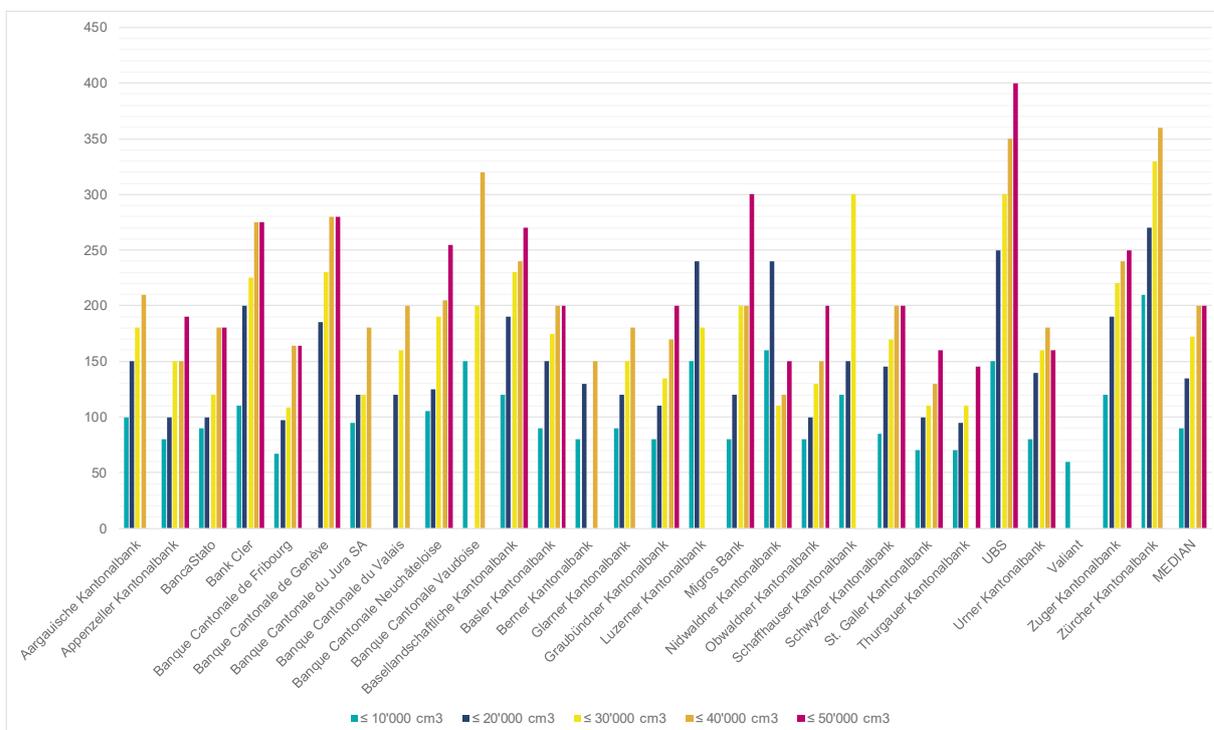


Diagramma 1: prezzi annui per una cassetta di sicurezza di volume compreso tra 10 000 e 50 000 cm³ in CHF

Per ogni categoria, i prezzi più alti sono quasi il triplo di quelli più bassi. Le banche con prezzi significativamente più alti, in base al volume, includono in particolare Bank Cler, Banque Cantonale de Genève, Banque Cantonale Vaudoise, Basellandschaftliche Kantonalbank, Basler Kantonalbank, Luzerner Kantonalbank, Nidwaldner Kantonalbank, Schaffhauser Kantonalbank, UBS, Zuger Kantonalbank, Zürcher Kantonalbank.

[Stefan Meierhans, Anja Näf]

COMUNICAZIONI

3.1 Nuovi valori di benchmark 2024 per le degenze in ambito somatico acuto, psichiatrico e riabilitativo negli ospedali svizzeri

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto di raccomandare ai governi cantonali le tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione di base. Dall'introduzione delle strutture tariffali nazionali per le degenze ospedaliere (SwissDRG nel 2012, TARPSY nel 2018 e ST Reha nel 2022) il Sorvegliante dei prezzi calcola ogni anno un benchmarking rappresentativo a livello nazionale di tutti gli ospedali in Svizzera. I valori di benchmark per l'anno tariffale 2024 sono ora disponibili. I calcoli si basano sul modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione (ITAR-K) degli ospedali. I dati necessari sono stati raccolti presso le direzioni sanitarie cantonali e in parte direttamente presso gli ospedali in conformità alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Sulla base dei dati relativi a costi e prestazioni plausibili il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato il prezzo di base rilevante per il benchmarking per ogni struttura.

Basandosi sui dati di 160 ospedali acuti, 74 cliniche psichiatriche e 79 di riabilitazione i benchmarking del Sorvegliante dei prezzi per l'anno tariffale 2024 sono molto rappresentativi. I valori di benchmark nazionali sono stati determinati utilizzando il 20° percentile e ammontano (rincaro incluso) a fr. 9'280.- per il settore somatico acuto, a fr. 628.- per la psichiatria e a fr. 677.- per la riabilitazione. Questi valori sono alla base delle raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative ai prezzi di base per il rimborso delle relative degenze ospedaliere a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

[Malgorzata Wasmer]

3.2 Errore formale - Un comune vodese segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi

Il Comune di Buchillon (VD) non aveva consultato il Sorvegliante dei prezzi prima di adottare le tariffe sui contrassegni di parcheggio. A seguito di una lettera del Sorvegliante dei prezzi che raccomandava l'abrogazione del regolamento, il Comune di Buchillon ha seguito la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi abrogando le tariffe e sottoponendo alla sua valutazione le nuove tariffe.

[Catherine Josephides Dunand]

3.3 Il Comune di Bülach riduce le tariffe di parcheggio rispetto a quelle previste

Il 23 febbraio 2023 la città di Bülach (ZH) aveva inviato al Sorvegliante dei prezzi un progetto di adeguamento delle tariffe di parcheggio ai sensi dell'articolo 14 della legge sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr; RS 942.20). Nella sua presa di posizione il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato che gli importi previsti di 600.- franchi all'anno (800.- nel centro città) per il posteggio diurno e notturno erano superiori alla media delle tariffe di tutti i capoluoghi cantonali della Svizzera. Per questo motivo, ha raccomandato una tariffa proporzionata ed equivalente sia per posteggio diurno che notturno, che non superasse i 400.- franchi all'anno. Le tariffe del nuovo regolamento di Bülach sono in vigore dal 1° gennaio 2024. Il Comune di Bülach ha tenuto conto della raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi: pur superando di 95 franchi la raccomandazione, il nuovo importo per un permesso annuale standard (495 franchi) è stato ridotto di quasi il 53% rispetto alla precedente tariffa annuale di 1050 franchi per il parcheggio diurno e notturno.

[Manuela Leuenberger]

3.4 Tasse sui rifiuti - Nuovo caso di vizio di forma

Alla fine dello scorso anno, il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino ha parzialmente accolto il ricorso presentato da un privato contro la modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti del Comune di Arbedo-Castione. In mancanza della consultazione preventiva del Sorvegliante dei prezzi, l'adozione del regolamento è stata ritenuta formalmente viziata, in violazione dell'articolo 14 della Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Il Consiglio di Stato ha quindi accolto parzialmente il ricorso e annullato l'articolo 15 relativo alla tassa di base del Regolamento comunale.

[Catherine Josephides Dunand, Andrea Zanzi]

EVENTI / AVVISI

- **Panoramica delle tariffe di trattamenti ospedalieri**

Il Sorvegliante dei prezzi ha aggiornato la panoramica delle tariffe di trattamenti ospedalieri stazionari frequenti a carico dell'assicurazione di base con i dati del 2024. Dai un'occhiata al sito:

www.spitaltarife.preisueberwacher.ch/it.

- **Autorizzazioni all'esercizio della professione e autorizzazioni AOMS**

La versione italiana del rapporto "Autorizzazioni all'esercizio della professione e autorizzazioni AOMS" pubblicato con la Newsletter 01/24 è disponibile sul nostro sito Internet dal 05.02.2024.

<https://www.preisueberwacher.admin.ch/pue/it/home/documentazione/pubblicazioni/studi---analisi/2024.html>

Contatti/Informazioni:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, Capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi conformemente all'articolo 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica in ogni Newsletter l'elenco dei Comuni e dei Cantoni a cui ha inviato una raccomandazione ai sensi dell'articolo 14 LSPr.

Prima di decidere o approvare un aumento di prezzo proposto da un'impresa che domina il mercato, la competente autorità legislativa o esecutiva della Confederazione, del Cantone o del Comune deve chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. Questi può proporre la rinuncia, completa o parziale, all'aumento di prezzo oppure la riduzione di prezzi mantenuti abusivi (art. 14 cpv. 1 LSPr).

Tra il 27 gennaio 2024 e il 20 marzo 2024, Il Sorvegliante dei prezzi ha inviato le sue raccomandazioni alle entità seguenti:

Datum/ Date/ Data	Fälle/ Cas/ casi
	Wasser/ Eau/ Acqua
29.01.2024	Blonay (VD)
05.02.2024	Zell (ZH)
05.02.2024	Münchwilen (AG)
07.02.2024	Neyruz (FR)
09.02.2024	Bullet (VD)
20.02.2024	Stans (NW)
22.02.2024	Boniswil (AG)
23.02.2024	Breggia (TI)
05.03.2024	Tresa (TI)
13.03.2024	Adliswil (ZH)
18.03.2024	Samedan (GR)
	Abwasser/ Eaux usées/ Canalizzazioni
29.01.2024	Blonay (VD)
05.02.2024	Zell (ZH)
05.02.2024	Knonau (ZH)
05.02.2024	Münchwilen (AG)
07.02.2024	Neyruz (FR)
09.02.2024	S. Antonino (TI)
13.02.2024	Vuiteboeuf (VD)
20.02.2024	Stans (NW)
22.02.2024	Boniswil (AG)
23.02.2024	Erlinsbach (AG)
29.02.2024	Morcote (TI)
03.03.2024	Semsaies (FR)
18.03.2024	Hölstein (BL)
	Abfall/ Déchets/ Rifiuti
05.02.2024	Unterlunkhofen (AG)
13.02.2024	Lovatens (VD)
05.03.2024	Oberbalm (BE)
12.03.2024	Bioggio (TI)
18.03.2024	Samedan (GR)

	Parkgebühren/ Tarifs de stationnement/ Tariffe dei parcheggi
21.02.2024	St. Gallen (SG)
	Spitäler/ Hôpitaux/ Ospedali
29.01.2024	Tarpsy Basispreis 2024 Clinica Holistica Engiadina SA (GR)
14.02.2024	ST Reha Basispreis 2024 Klinik im Hof Weissbad (AI)
19.02.2024	ST Reha Basispreis 2024 Clinique Les Hauts d'Anières (GE)
19.02.2024	ST Reha Basispreis 2024 Hôpital du Jura (JU)
07.03.2024	SwissDRG Baserate 2024 Luzerner Kantonsspital (LU)
07.03.2024	ST Reha Basispreis 2024 Spitäler Schaffhausen (SH)
13.03.2024	Tarpsy Basispreis 2024 Therapiezentrum Meggen (LU)
15.03.2024	Tarmed VPT dès 2017 Hôpital du Valais (VS)
	Friedhofgebühren/ Taxes de cimetièrè/ Tariffe cimiteriali
02.02.2024	Commune de Massongex (VS)
21.02.2024	Düdingen (FR)
18.03.2024	Conthey (VS)
19.03.2024	Villars-Sainte-Croix (VD)
	Bürgerrecht/Droit de cité/Cittadinanza
19.02.2024	Brünisried (FR)
	Einwohnerkontrolle/Contrôle des habitants/Controllo degli abitanti
21.02.2024	Chavannes-près-Renens (VD)